

La Fondazione Ospedale è andata a segno

In tre anni raccolti oltre 2 milioni Acquisite nuove apparecchiature



Micol Pifferi
Presidente della Fondazione Ospedale di Sassuolo Onlus

di **Alfonso Scibona**

Gli ultimi tre anni sono stati vissuti intensamente dalla Fondazione "Ospedale di Sassuolo Onlus" che ha raccolto oltre 2 milioni di euro e finanziato l'acquisto di apparecchiature che fanno del nosocomio sassolese una eccellenza assoluta. Nel periodo più difficile per la nostra sanità, con una pandemia da covid-19 che ha messo a dura prova le strutture sanitarie, la Fondazione, grazie alla partecipazione di numerosi benefattori e diverse aziende del territorio, è riuscita a raccogliere e donare questo denaro per alleviare le difficoltà esistenti e, al tempo stesso, investire su nuove e più moderne tecnologie al servizio di tutta l'area sud.

«È stato un periodo pieno di difficoltà per tutte le persone – conferma la presidente Micol Pifferi – vista l'emergenza Covid e le chiusure e la solitudine per la gente. Nonostante questo il nostro territorio ha donato. Generosi gli industriali del nostro territorio, generose le singole persone che hanno visto nella fondazione il terminale dove far affluire le loro donazioni, i loro sacrifici, per il bene della comunità. Tutto questo ha permesso da un lato di assistere i pazienti Covid che

avevano necessità di essere ventilati ma anche di far sì che l'ospedale potesse avere nuove strumentazioni. Parliamo di ecografi, parliamo di strumentazioni complesse come quella destinata alla pneumologia ma anche alla gastroenterologia; per ultima ma non ultima, grazie proprio agli industriali la nuova e in-

La generosità diffusa
«Grazie agli industriali ma anche a persone comuni che donavano quanto potevano»

novativa Tac».

Nel dettaglio, nel 2020 sono stati donati quasi 700 mila euro che hanno permesso l'acquisto di un ecografo Mylab Xpro30 per il servizio dialisi, una nuova centrale di aggiornamento di telemetrie e ventilatori per l'erogazione di ossigeno ad alti flussi, tablet e fondi per affrontare l'emergenza Covid. Nel 2021 sono stati donati oltre 100 mila euro che hanno permesso l'acquisto di un ecografo per l'area verde e area blu, oltre ad un sistema per videobroncoscopia "Ebus".

Nel 2022 l'ammontare complessivo delle donazioni è stato di oltre 1 milione e 200 mila euro distribuiti

La nuova tac

Dopo la nuova e innovativa tac inaugurata nei giorni scorsi per Micol Pifferi il prossimo obiettivo è la ristrutturazione del Pronto Soccorso, reparto nevralgico dell'ospedale



tra Otorinolaringoiatria, il sistema di videoecoendoscopia gastrica appena inaugurato e l'imaging complesso in ambito cardiovascolare inaugurato nei giorni scorsi.

«Devo ringraziare da un lato l'ospedale con quale c'è un rapporto ottimo nella figura del suo direttore generale Stefano Reggiani, devo ringraziare gli industriali che sono stati fantastici, voglio aggiungere anche i sindaci del comprensorio e devo ringraziare anche tantissime associazioni e singoli cittadini, che

hanno donato quanto nelle loro disponibilità. Se una decina di imprenditori hanno fatto sì che venisse acquistata una Tac da oltre un milione di euro, abbiamo avuto anche persone che donavano un paio d'anni fa, 100 euro al mese: una cosa commovente. È stato molto bello ricevere donazioni da giovani artisti del territorio. Insomma una corralità che ha scritto un bellissimo messaggio che voglio far arrivare a tutti».

Il territorio per il territorio ma non finisce tutto qui.

«Sono state lanciate altre sfide importanti per l'ospedale – conclude la dottoressa Pifferi – e quella più ambiziosa e urgente è certamente la ristrutturazione del Pronto Soccorso. Vedremo nei prossimi mesi cosa si potrà fare ma sono certa che un territorio che risponde come è avvenuto in questi ultimi tre anni è sano e coeso: se tutti faranno la loro parte, dal governo centrale alla regione, con l'aiuto anche di tutti questi cuori d'oro diventerà realtà anche questo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'Oratorio Ancora per i giovani»

La rassegna Buona la prima serata di Dire, Fare, Chiacchierare



Alessandro Lucenti
vicesindaco di Sassuolo

di **Elena Iacuzio**

Successo di pubblico per la prima delle cinque serate organizzate dal "Salotto Regina" di viale 20 settembre per fare conoscere le associazioni del territorio alla cittadinanza con la rassegna "Dire, Fare, Chiacchierare", che vede Gino Andreoli, interloquire con i vertici di alcune associazioni sassolesi. Ad aprire la kermesse è stata l'aps Oratorio dell'Ancora, col suo responsabile Claudio Casolari.

«L'oratorio è aperto a tutti. È un periodo difficile, ma è

specialmente quando è difficile che bisogna cercare di coinvolgere maggiormente le persone – ha dichiarato Casolari – dobbiamo fare qualcosa per coinvolgere i ragazzi, perché se non facciamo noi qualcosa per queste generazioni, non lo farà nessuno».

«È stato bello avere Claudio come ospite della prima serata – ha commentato Giorgio Ghirelli, di "Salotto Regina", ideatore della rassegna – perché è una persona vera. Ha dato un'idea a 360 gradi di come dovrebbe essere un

In foto
Zannoni Casolari e Andreoli alla prima serata di Dire, Fare, Chiacchierare

oratorio. Aperto, accogliente, che faccia aggregazione e si concentri specialmente sui giovani». Al termine della presentazione e delle tante domande dal pubblico, il vicesindaco Alessandro Lucenti ha ringraziato tutti per la partecipazione: «Il Comune non può essere dappertutto – ha affermato – per fortuna ci sono queste realtà associative che costruiscono una rete sul territorio». Prossimo appuntamento giovedì 26 gennaio alle 20, insieme all'associazione Rocks.



© RIPRODUZIONE RISERVATA